

La newsletter di “Storia In Rete”

Anno VI - n. 4 – 24 aprile 2006

A cura di Fabio Andriola (direzione@storiainrete.com)

Sommario:

- 1) In edicola il numero 6 di «Storia In Rete»
- 2) L'altare di Pergamo resta a Berlino
- 3) Torna Bosworth: fascismo come autobiografia degli italiani
- 4) Nasce il comitato per il "Processo a Mussolini"
- 5) Atlantide: un convegno per decidere dov'era

Caro lettore, la newsletter di Storia in Rete offre esclusivamente per questo mese ai suoi lettori la possibilità di abbonarsi alla rivista mensile ad un prezzo vantaggiosissimo:

**“Storia In Rete” a casa vostra
per 12 mesi
a soli 35 euro!!!**

Per poter approfittare dell'offerta basterà mandare seguire le istruzioni indicate nella pagina degli abbonamenti che troverete sulla rivista o sul sito (cliccare su “Abbonamenti” in home page), inviare un fax di adesione scrivendo «abbonato alla newsletter» e indicare l'indirizzo di posta elettronica a cui si riceve la nostra newsletter. Se la mail indicata figurerà nei nostri elenchi partirà un abbonamento alle condizioni indicate qui sopra.

Attenzione: l'offerta è valida solo per le prime 100 richieste che arriveranno in redazione

redazione@storiainrete.com

1) Cinema e Storia su «Storia In Rete» di aprile

► E' ormai in tutte le edicola il nuovo numero di «Storia In Rete». In questo sesto numero, aprile 2006, la copertina è andata al difficile rapporto tra Storia e cinema, un tema riproposto dal grande battage che ha accompagnato le prime puntate del serial anglo-americano «Roma» e trasmesso da RAI Due. Grazie ad un'intervista col professor Livio Zerbini, docente di storia romana all'Università di Ferrara, è possibile vedere i pregi (pochi) e i limiti (molti) della ricostruzione di una «Roma come non era» per citare il titolo di copertina. A seguire un lungo e documentato pezzo di Bruno Pampaloni che passa in rassegna molti film famosi e i tanti errori che vi si nascondono. Tra gli altri articoli di punta di questo numero c'è poi la prima parte di un'inchiesta in due puntate che Andrea Biscaro ha dedicato ad un retroscena poco noto del Caso Moro: il leader dc prigioniero delle Brigate Rosse mandava messaggi in codice nelle sue numerose lettere? Quei messaggi sono stati volutamente trascurati dagli inquirenti dell'epoca?

Per gli amanti di un altro genere di intrighi, quelli d'alcova, Valeria Palombo ha scritto un vivace excursus sulle molte amanti dei re degli ultimi secoli («A letto con i Re») mentre Pino Casamassima ha parlato di un altro aspetto dell'universo femminile: quello che spara. Brigantesse e brigatiste sono l'oggetto del suo interessante pezzo. Grazie ad un'anticipazione concordata con le Edizioni San Paolo anche il pubblico italiano saprà chi era un vescovo (e poi cardinale) tedesco chiamato Clemens August von Galen, un vero eroe che – come ben racconta Stefania Falasco nel libro «Un vescovo contro Hitler» - non diede tregua al nazismo dal suo avvento, nel 1933, alla fine della guerra nel 1945. Ma c'è ancora altro: Aristide Malnati racconta alcuni retroscena poco noti dei difficili equilibri politici ed economici che regolano il mondo dell'archeologia in Egitto e Aldo G. Ricci riporta alcuni passi dei drammatici verbali del Consiglio dei ministri italiano che nell'estate 1948, sotto la guida di De Gasperi e Scelba, dovette fare i conti con i disordini seguiti all'attentato al leader comunista Palmiro Togliatti. Ultimo ma non ultimo il dossier che abbiamo dedicato all'annoso problema (italiano ma non solo) dei libri di storia per le scuole. Su questo si sono esercitati Aldo A. Mola, Gianni Rabbia, Fulvio Salimbeni e Luca Di Bella. E per finire anche in questo numero qualche aggiornamento sul nostro sondaggio per individuare i personaggi più importanti della nostra storia: Leonardo è sempre saldamente in testa ma da questo mese le interviste a Giano Accade, a Roberto Chiarini, a Lucio Caracciolo e a Massimo Fini hanno aggiunto nuovi candidati: Cola Di Rienzo, Carlo Pisacane, Giuseppe Prezzolino, Piero della Francesca. Per votare basta andare sull'home page di «Storia In Rete» e accedere alla sezione riservata al sondaggio. Se invece si vogliono proporre nuovi personaggi non ancora compresi nell'elenco si può fare una proposta intervenendo sull'apposito canale del nostro forum oppure mandare una mail (opinioni@storiainrete.com).

2) L'altare di Pergamo resterà a Berlino

► Atilla Koc, ministro turco della Cultura, ha annunciato di voler ricostruire in Turchia una copia dell'altare di Pergamo, oggi conservato nel museo di Berlino, dove fu portato dalla Turchia pezzo per pezzo da archeologi tedeschi. La decisione è stata presa di fronte all'impossibilità legale di vedere accolta la richiesta di restituzione. L'altare di Pergamo fu fatto edificare da Eumene II a partire dal 188 a.C. in onore di Zeus per celebrare la vittoria sui Galati.

3) Torna Bosworth: fascismo come autobiografia degli italiani

► Già noto per una biografia mediocre ma molto incensata di Mussolini, lo storico australiano Richard J. B. Bosworth ci riprova con un libro che dovrebbe essere il seguito del primo, in tutti i sensi. Riprendendo, forse senza sapere, argomentazioni suggestive ma forse un po' superate già lanciate da un certo Gobetti, Bosworth ha sostenuto nel lancio del suo «Mussolini's Italy» che «il fascismo poteva nascere soltanto in Italia, perché dell'Italia rispecchiava lo stile, le inclinazioni culturali, l'atteggiamento stesso degli italiani nei confronti del potere e dello Stato». Nell'analisi di Bosworth, docente di Storia contemporanea all'università dello Stato dell'Australia Occidentale, ma che ha nel suo curriculum specializzazioni a Oxford, a Cambridge e all'università di Trento, il fascismo ebbe successo perché offriva un messaggio ideologico e persino metafisico a un Paese esasperato dal nazionalismo, garanzie di pace sociale a una classe imprenditoriale spaventata dal Biennio Rosso e di sicurezza a un ceto medio che fu la spina dorsale al regime. Sicuramente Bosworth troverà presto qualche grosso editore italiano pronto a tradurre la sua opera che, ancora una volta, spiega in inglese agli italiani come sono e cosa erano.

4) Nasce il comitato per il "Processo a Mussolini"

► (Pubblichiamo un comunicato pervenutoci nelle scorse settimane) - Da tempo si parlava di un "Processo a Benito Mussolini", da quando il presidente dei Democratici di sinistra Massimo D'Alema disse che sarebbe stato più giusto processarlo, anche perché in tal modo si sarebbe potuto ricostruire un pezzo della Storia d'Italia. L'uscita di D'Alema ha ispirato un gruppo di professionisti che ritengono che per Mussolini una sentenza possa essere ancora pronunciata, con un processo celebrato a sessanta anni dalla morte. Celebrato non come evento giudiziario vero e proprio, ma come manifestazione soprattutto mediatica, intesa a evidenziare, appunto numerosi motivi storici ancora poco noti e a portare finalmente alla luce molteplici "verità" finora artatamente oscurate dai tanti che hanno interesse all'oscuramento. Lo scrittore Filippo Giannini, dopo aver sollecitato l'opinione pubblica mediante vari appelli sulla stampa ("Imputato Benito Mussolini, si alzi") si è fatto promotore di un Comitato che, impegnandosi a realizzare iniziative "processuali", ne coordina i vari aspetti. Tale Comitato ha stabilito la sede presso il romano Comitato Difesa del Cittadino "Insieme per difenderci", che da anni opera sotto la presidenza dell'avvocato Carlo Morganti, ha cominciato a lavorare. Nella prima riunione questo Comitato per il "Processo a Mussolini" ha designato il Presidente nella persona di Guido Mussolini, figlio di Vittorio Mussolini e nipote di Benito, e ha definito il proprio organico. Componenti sono: l'avvocato Carlo Morganti, lo scrittore Filippo Giannini, i giornalisti Giano Accame e Franco Monaco, lo scrittore Nino Arena, Enzo Schiuma, Giorgio Forti e Pietro Veneziani. Il Comitato ha inoltre, programmato le seguenti iniziative: 1) Costituzione di un Collegio di Legali; 2) Istanza alla Procura della Repubblica contro lo Stato italiano colpevole di non avere promossa alcuna indagine, né stabilito alcuna sanzione a carico degli assassini di Benito Mussolini; 3) Raccolta di firme per l'adesione di cittadini all'iniziativa; 4) Collaborazione di storici, di giuristi e di personalità della cultura per la raccolta di testimonianze inedite relative all'argomento; 5) Realizzazione di un soggetto televisivo sull'argomento. La sede del Comitato per il "Processo a Mussolini" è provvisoriamente in Via Gallia n. 17, 00184 - Roma.

5) Atlantide: un convegno il 12 maggio per decidere dov'era

► Il 12 e 13 Maggio, il Centro di Studi geocartografici e storici, laboratorio di ricerca della casa editrice Ernesto Paleari di Cagli ha organizzato il secondo Congresso internazionale «Cartografia nel mondo antico. Alla ricerca di Atlantide o l'isola di Atlante? Dalla descrizione di Platone alle molteplici ipotesi attraverso ricostruzioni cartografiche, geologiche ed archeologiche». L'incontro, strutturato intorno al denominatore comune di Atlantide, si snoda attraverso due diversi appuntamenti dislocati ad Acqualagna ed Apecchio. Il Congresso, inizierà il 12 Maggio alle ore 9,30 nel Mercato Coperto di Acqualagna, e prevede la partecipazione di relatori importanti, che metteranno a disposizione la loro esperienza ed i propri studi, al fine di gettare un po' di luce su un tema così misterioso ed affascinante quale è Atlantide. L'indomani, alle 15,30 ci si sposterà ad Apecchio, per visitare la mostra bibliografica di «Atlantis: Indagine bibliografica dalle fonti di Platone fino agli scrittori moderni» allestita nella splendida cornice del Palazzo Ubaldini che attraverso l'esposizione di un vastissimo patrimonio di pubblicazioni edite in tutto il mondo, accompagnate da gigantografie di materiale cartografico, racconta ed illustra il mistero dell'ubicazione di Atlantide. La mostra resterà a disposizione dei visitatori fino al 30 Settembre 2006, e sarà affiancata da una serie di film sull'argomento proposti in rassegna nel cinema di Acqualagna. I lavori del Congresso saranno chiusi nel pomeriggio ad Apecchio, con l'intervento di Marco Picasso, giornalista di Graphicus e con le riflessioni conclusive dell'editore Ernesto Paleari

La frase:

*«Che cosa importa che sul trono segga un Tiberio o un Tito,
se il ministro è sempre Seiano?».*

Nicolas de Chamfort

*LA NEWSLETTER di "STORIA IN RETE" viene inviata gratuitamente,
con cadenza mensile, a tutti coloro che ne hanno fatto richiesta.*

*Essa è parte integrante del sito :
www.storaiinrete.com*

Direttore: Fabio Andriola
Webmaster: Antonio Bonanno

Se desiderate abbonarvi (gratuitamente) o essere rimossi dalla lista
degli abbonati è sufficiente che lo comuniciate a:
direzione-tecnica@storaiinrete.com

**Il sito di «Storia in Rete» e questa newsletter per crescere e migliorare hanno
bisogno dei vostri consigli, delle vostre osservazioni e anche delle vostre critiche. Quali temi
privilegiare, quali servizi mettere in opera per prima cosa, cosa deve essere corretto,
perfezionato, arricchito?**

Per i vostri suggerimenti usate la casella info@storaiinrete.com

Questa newsletter è stata inviata a 3.470 abbonati